Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 340 - 25 SETTEMBRE 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Triplete per Angela

Le urne tedesche hanno confermato Angela Merkel alla guida della prima economia europea per un altro quadriennio. La possibilità di una grande coalizione con l'Spd potrebbe ammorbidire le posizioni tedesche in tema di austerità dando respiro ai Paesi periferici dell'eurozona. Intanto dall'Eurotower arrivano nuovi segnali accomodanti con Draghi che ha aperto alla possibilità di un nuovo Ltro, se necessario.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

Ci siamo lasciati sette giorni fa con una serie di interrogativi che avrebbero potuto indirizzare le sorti dei mercati finanziari. Dalla riunione della Federale Reserve si attendeva una risposta in relazione all'avvio del tapering, dato per fatto fino a poche ore prima ma evidentemente rimandato per il peso che hanno avuto i membri più scettici del comitato, coloro che vedevano la rimozione seppur graduale del sostegno all'economia prematura e come una minaccia per la ripresa in atto. A proseguire sulla linea dei rubinetti aperti è stato anche Mario Draghi, che con un mezzo fuori programma ha fatto intendere che il terzo atto del LTRO potrebbe andare in scena già nelle prossime settimane. In questo contesto, la conferma della Merkel alla guida della locomotiva d'Europa non ha sorpreso, se non nelle dimensioni del consenso, e la prospettiva di una grande coalizione apre più di uno spiraglio ad un atteggiamento più morbido della Germania nei confronti dell'Eurozona. Prospettive che incontrano i favori dei mercati, giornalmente impegnati a ritoccare i propri massimi dell'anno e in alcuni casi, quelli di sempre. Tra gli indici più in forma, neanche a dirlo, c'è quello tedesco, quel Dax forse un po' troppo avaro e troppo poco volatile per poter permettere la strutturazione di certificati con opzioni competitive ma che al contrario, ben si presta per un'operatività a leva. Dalle emissioni a leva fissa che abbiamo visto sbarcare in Borsa Italiana nelle scorse settimane, ora si è passati a quelle a leva variabile, una vecchia e cara conoscenza dei trader italiani. I Turbo, long o short, tornano così' a ripopolare il segmento leverage del Sedex, forti di 41 nuovi strike legati ad azioni e indici, tra cui spicca quel Dax che, rappresentativo della Germania, fa da filo conduttore a questo numero del Certificate Journal. Buona lettura!

Contenuti

4
APPROFONDIMENTO
Triplete per la Merkel che ora sarà chiamata a imprimere una svolta all'eurozona

7
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Maxi cedola per i telefonici. Il nuovo Express Worst Of di Deutsche Benk

8
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Tuffo nel passato con i certificati leverage Turbo riproposti da BNP Paribas

18
PUNTO TECNICO
Turbo long e short su titoli e indici
Un occhio alla leva dinamica

16
BORSINO
Bis estivo per il Calendario 2013
Chiude in rosso l'Italian Recovery

12
SEGNALATO DA VOI
Il Bonus Cap su Telecom Italia
Potenziale upside molto interessante

LE AZIONI EUROPEE FANNO SEMPRE PIÙ GOLA OLTREOCEANO

Fed e Draghi non abbandonano i mercati rinviando l'avvio dell'exit strategy. Se oltreoceano il varo del tapering è stato posticipato ma incomberà con ogni probabilità da qui a fine anno, nell'eurozona l'impronta di politica monetaria non sembra destinata a cambiare nel breve. Nell'audizione al Parlamento europeo, Mario Draghi è stata come al solito molto esplicito nel rimarcare l'impegno a mantenere i tassi bassi ancora a lungo aggiungendo che l'Eurotower è pronta ad agire fornendo ancora liquidità alle banche, attraverso un'altra operazione LTRO, qualora fosse necessario. Il presidente della Bce non ha mancato di rimarcare come, nonostante l'uscita dalla recessione dell'eurozona, il contesto sia ancora caratterizzato da una pronunciata debolezza del mercato del lavoro.

Un contesto market friendly che ha spinto nelle scorse sedute il Dax ai nuovi massimi assoluti e nel suo piccolo il Ftse Mib si è riportato in area 18mila punti per la prima volta dal 2011. L'appetito verso il Vecchio continente è confermato dagli afflussi record che si stanno registrando in questi mesi verso i fondi europei. Fitch ha rimarcato che i flussi globali sui titoli azionari risultano particolarmente pronunciati all'interno della categoria fondi azionari Europa. Un rapido aumento partito nel maggio di quest'anno e che ad agosto ha toccato il picco degli ultimi sei anni. E le indicazioni delle ultime settimane vanno ancora di più in questa direzione con i flussi dai fondi con sede negli Stati Uniti verso l'azionario europeo che si stanno ampliando a ritmo record. Secondo i dati Lipper nell'ultima settimana (chiusa al 18 settembre9 gli afflussi sono stati pari a 968 mln di dollari, il terzo miglior dato di sempre e inanellando la dodicesima settimana consecutiva con flussi netti positivi.

Ritrovato appeal del Vecchio continente che dovrà confermarsi nei prossimi mesi risultando indubbiamente legato a doppio filo alla conferma della ripresa economica europea. Una prova di forza dell'economia continentale, dopo gli ultimi anni zoppicanti complice l'austerity imposta dall'aggravarsi della crisi del debito, sarebbe l'antidoto ideale per invertire la pluriennale sottoperformance dei titoli azionari del Vecchio Continente. Il miglioramento dei fondamentali macroeconomici della regione ha spinto JP Morgan Private Bank a ridurre l'underweight sull'equity Ue."Affinché le cose possano migliorare, devono prima smettere di peggiorare", rimarca la casa d'affari statunitense che ritiene comunque che in Europa il peggio sia passato e che ci siano valide ragioni per continuare ad essere positivi sull'area. L'austerità fiscale sta diminuendo e la crescita del Pil è attesa in miglioramento. "Ci sono ancora ampie opportunità di un aumento degli utili - aggiunge JPM Private Bank - poiché gli indici PMI manifatturieri sono di nuovo in aumento e offrono ulteriore spazio di ripresa per i margini di profitto europei". Di contro il principale rischio è quello di dover assistere a un ritorno alla crescita degli utili più lento del previsto, con ulteriori revisioni al ribasso possibili nel caso di un rallentamento della crescita dei mercati emergenti.

TRIPLETE PER ANGELA

Solo Margaret Tatchter, la Lady di Ferro britannica, era riuscita a mantenere la leadership per tre legislature consecutive. Con una crisi alle porte della nazione, riuscirà la Cancelliera a fare da volano all'intera area per il terzo mandato?

Vittoria indiscussa per la leader del CDU, il partito Democratico Cristiano Tedesco, Angela Merkel. Nominata per la terza volta Chancellor dagli elettori della Repubblica Federale Tedesca, la ministra tradisce un sorriso soddisfatto per aver sfiorato di poco la maggioranza assoluta anche se l'agenda del prossimo mandato è già fitta di appuntamenti. Quarta potenza economica in termini di competitività secondo uno studio del World Economic Forum, dotata di uno dei più ampi surplus di bilancia commerciale in base alle statistiche del World Trade Organization, la Germania può continuare a garantirsi un buon ammortizzatore ai periodi di maggior stallo grazie alla ripida crescita delle esportazioni avvenuta nell'ultima decade, in seguito alla creazione della moneta unica. Tuttavia, secondo numerosi economisti ed investitori, i nodi stanno cominciando a venire al pettine. Il ruolo di guida assunto da Angela Merkel durante lo scoppio della crisi del debito europeo e la conseguente priorità data alle tematiche dall'Eurozona ha posto in secondo piano la gestione del welfare del paese, a cui ora la Cancelliera dovrà necessariamente badare prima dell'erosione del gruzzoletto accumulato. L'invecchiamento della popolazione, i crescenti costi delle pensione, un deficit nell'educazione e la spesa da attribuire alle infrastrutture sono infatti le tematiche messe sul tavolo del leader CDU.

UNA VITTORIA ANNUNCIATA

Che la Merkel potesse ottenere il consenso per guidare la nazione per un altro quadriennio lo si era capito ormai da tempo. Ma i sondaggi non erano stati in grado di rendere la misura di un'affermazione andata ben oltre le previsioni, con la CDU che unita alla CSU ha ottenuto il 41,7% dei voti, sfiorando la maggioranza assoluta e spingendo fuori dal Bundestag i liberali, finiti al di sotto della soglia del 5%. La prospettiva ora è quella di una nuova coalizione di larghe intese, dopo quella con i socialdemocratici del 2005, all'epoca del primo mandato ottenuto per una manciata di voti, e con i liberali del 2009. Questa volta però, l'alleanza con il partito socialdemocratico (SPD) potrebbe contribuire ad ammorbidire la politica austera che in ambito europeo ha co-

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	BNP Paribas
Sottostante	Dax
Strike	8.495,73
Barriera	5.947,01
Tipo di barriera	Continuo
Bonus	110,50%
Cap	110,50%
Scadenza	18/12/2015
ISIN	NL0010398889

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 24/09/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	36,70
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,90
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	3,01
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	43,95
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	24,79
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	10,64

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

stretto molti dei periferici a sacrificare la crescita in nome del rigore di bilancio e della riduzione del debito e questo potrebbe creare una nuova geografia politica ed economica nell'Eurozona.

LA BCE RISPONDE

Poche ore dopo l'affermazione in Germania della Merkel, una dichiarazione ha però smosso i mercati, fino a quel momento abbastanza freddi per una vittoria, come si diceva, annunciata. A scuotere gli investitori ci ha pensato infatti il presidente della Banca Centrale Europea, intervenendo alla commissione Affari Economici e Monetari del parlamento europeo. "Siamo pronti a usare qualsiasi strumento, compresa un'altra LTRO se necessario", per mantenere i tassi monetari di breve termine a un livello compatibile con la valutazione dell'inflazione nel medio termine". Il terzo atto del LTRO, dopo le prime due operazioni straordinarie che hanno fatto confluire nelle casse degli istituti bancari europei la cifra di 1024 miliardi, di cui solamente un terzo già rimborsati, potrebbe dunque partire già dalle prossime settimane stando a quanto affermato da Mario Draghi. E la Germania, o meglio le banche tedesche, sono quelle che al momento hanno restituito la maggiore quota dei prestiti richiesti alla BCE, nella misura dell'82%, mentre per dare un'idea basti pensare che le banche italiane sono ancora ferme a poco più di 20 miliardi rispetto ai 237 richiesti.

PUNTARE SUL TERZO MANDATO

Da un punto di vista operativo, per chi volesse accodarsi alla quasi maggioranza dei tedeschi che hanno manifestato piena fiducia nella Cancelliera, il segmento dei certificati di investimento offre diverse soluzioni, non ultima quella dei nuovi Turbo Long firmati BNP Paribas di cui il Certificate Journal presenta una dettagliata analisi in questo numero. I certificati attualmente in circolazione che vedono l'indice Dax come sottostante sono 13, un numero limitato se raffrontato alle centinaia di emissioni agganciate ad altri indici quali l'Eurostoxx 50 o il FTSE Mib. Va però specificato che l'indice Dax è un indice di performance, che non riconosce pertanto i dividendi che le aziende in esso incluse distribuiscono ai propri azionisti, e que-

Messaggio Pubblicitario

Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.
Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo UBS

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario e' di competenza di UBS e non e' stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

sto rappresenta in ottica di strutturazione di un certificato un fattore discriminante. Nonostante ciò, trova spazio all'interno del segmento un Bonus Cap di recente emissione (datata 11 settembre 2013) che alla scadenza del 18 dicembre 2015, cioè fra poco più di due anni, riconoscerà un rendimento bonus pari al 110,5% del nominale a patto che nel corso della vita del prodotto non sia mai stata raggiunta la barriera. Emesso e quotato al Sedex da BNP Paribas, il certificato identificato da codice Isin NL0010398889 , presenta uno strike iniziale a 8495,73 punti mentre la barriera di tipo continuo è fissata a 5947,01 punti, ad una distanza del 31% dai valori correnti. Come detto, il Bonus alla scadenza, peraltro coincidente con il massimo importo ottenibile per via del Cap, è pari al 10,5% e in virtù dell'attuale quotazione ancorata al nominale, il rendimento a cui si può aspirare è pari a circa il 4,6% su base annua. Da una proposta caratterizzata da un profilo di rischio rendimento contenuto, in termini di upside potenziale e limitato e di protezione condizionata del capitale legata a una barriera posta al di sotto dei 6000 punti, si può passare per godere di maggiore reattività e di una notevole dose di brio in più, ai nuovi Turbo Long quotati da BNP Paribas. I certificati appartengono alla categoria leverage e sono dotati di una leva finanziaria dinamica, o variabile, che tende ad amplificare i movimenti in entrambe le direzioni intraprese dal sottostante. Particolarmente indicati per un'operatività intraday o di breve termine, i quattro certificati quotati al Sedex hanno scadenze brevi, al 18 dicembre 2013, e sono tutti a facoltà rialzista. L'assenza di strumenti di tipo "short" non consente quindi di operare al ribasso sull'indice tedesco, ma nell'ottica di voler dare ulteriore fiducia al listino teutonico, questa lacuna non risulta determinante. Quattro, come detto, le proposte, con strike compresi tra 7800 e 8100 punti e leva finanziaria iniziale compresa tra il 10 e il 15%. Il funzionamento dei Turbo Long è di facile interpretazione, dal momento che il prezzo del certificato alla scadenza naturale sarà dato dalla semplice differenza, se positiva, tra il valore rilevato dall'indice Dax e lo strike. Nel durante, ovvero in quotazione, il prezzo sarà invece influenzato anche da una componente di funding , come meglio spiegato nel Punto Tecnico di questo numero. Fondamentale è il ruolo del knock out level, corrispondente con lo strike iniziale. Posto al di sotto dei livelli correnti dell'indice, può determinare infatti la sospensione "a zero" della quotazione del certificato, al fine di evitare di far finire in negativo il valore dello strumento. Prodotti dall'elevato connotato speculativo, che fanno eco ai due Constant Leverage della stessa BNP Paribas, inseriti nel segmento a leva fissa del Sedex e agganciati al contratto future scadenza dicembre con leva pari a 5 e a due Faktor in leva 4, emessi e quotati da Deutsche Bank ancora nel segmento a leva fissa.

I LEVA FISSA SUL DAX

ISIN	Nome	Emittente	Sottostante	Tipo	Leva	Scadenza
NL0010069274	Constant	BNP Paribas	DAX	long	5X+	22/02/2018
NL0010069241	Constant	BNP Paribas	DAX	short	5X-	22/02/2018
DE000DX6ZZL5	Faktor	Deutsche Bank	DAX	long	4X+	10/06/2015
DE000DX6ZZS0	Faktor	Deutsche Bank	DAX	short	4X-	10/06/2015

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

SUL DAX CON LA LEVA DEI TURBO LONG

ISIN	Emittente	Tipo	Sottostante	Leva	Livello Knock Out	Distanza da Knock Out	Scadenza	Denaro	Lettera
NL0010579454	BNP Paribas	Turbo Long	DAX	15	8.100,00	6,52%	18/12/2013	5,69	5,79
NL0010579462	BNP Paribas	Turbo Long	DAX	13	8.000,00	7,67%	18/12/2013	6,67	6,77
NL0010579470	BNP Paribas	Turbo Long	DAX	11	7.900,00	8,82%	18/12/2013	7,66	7,76
NL0010579488	BNP Paribas	Turbo Long	DAX	10	7.800,00	9,98%	18/12/2013	8,65	8,75

FONTE **WWW.PRODOTTIDIBORSA.IT**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

CEDOLA XXL PER I TELEFONICI

Cedola record per il nuovo Express Worst Of di Deutsche Bank sui telefonici.
Per il rimborso anticipato il premio è del 30% annuo

L'accordo raggiunto nella notte di martedì tra Telefonica e i vertici di Telecom Italia, secondo cui il 70% di Telco, la holding che controlla il 22,4% del gruppo italiano, passerebbe in mani iberiche, ha riportato in fermento il comparto delle telecomunicazioni europee, a distanza di poche settimane dalla mega acquisizione di Nokia da parte di Microsoft. Se da una parte ci sono gli interventi dell'Europa per regolamentare le tariffe del roaming all'interno dell'area che potrebbero mettere sotto pressione gli utili, dall'altra si continua a vociferare su nuove possibili fusioni e in questo valzer di notizie ciò che è evidente è che il settore delle telecomunicazioni europeo è uno dei pochi a non aver beneficiato del buon andamento dei mercati azionari degli ultimi anni. Infatti, mentre su diversi mercati e settori sono stati toccati negli ultimi mesi dei nuovi massimi, l'indice Eurostoxx Telecommunication non riesce a schiodarsi dai propri minimi. Non sorprende dunque che, complice anche una volatilità tornata a infiammarsi, Deutsche Bank abbia scelto il settore delle telecom per strutturare il suo nuovo Express Worst Of, dal connotato chiaramente esplosivo. Il certificato, legato a un paniere di tre titoli telefonici, è in collocamento fino al 4 ottobre prossimo.

A catturare immediatamente l'attenzione è il premio annuo per il rimborso anticipato o per lo scenario migliore a scadenza che arriva a un ricco 30%. Entrando nel dettaglio il certificato nasce con una durata complessiva di tre anni con due finestre di uscita anticipata annuali. A queste date si guarderanno i livelli raggiunti da Deutsche Telekom, Orange (ex France Telecom) e Swisscom, la compagnia svizzera, e se il titolo con la performance minore tra i tre sarà almeno pari al rispettivo strike verranno rimborsati i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 30% annuo. Se in entrambe le occasioni la condizione non verrà soddisfatta, alla scadenza del 10 ottobre 2016 si potranno presentare tre scenari. Il primo segue la logica adottata per le date intermedie e consentirà di rientrare di un totale di 190 euro se tutti i titoli saranno superiori ai rispettivi strike. Se anche uno sarà al di sotto diventerà determinante il livello barriera; se il peggior titolo avrà registrato una perdita contenuta entro il limite del 33,6% verranno rimborsati i 100 euro nominali, diversamente si subirà interamente la performance da questo realizzata al pari di un investimento diretto.

Il punto di forza di questa emissione è sicuramente il premio a cui si aggiungono i prezzi interessanti del settore che non risultano molto distanti dai minimi. Infatti senza sperare in performance mirabolanti dei titoli, sarà sufficiente che questi mantengano gli attuali valori per ottenere un rendimento alquanto insolito. Sul fronte dei rischi, va considerato che la barriera è posizionata a un livello medio più alto rispetto alle emissioni su multi sottostante cui siamo soliti osservare, benché sia di tipo discreto a scadenza, e ciò è motivato dalla scelta di privilegiare il potenziale rendimento. D'altra parte, il dividend yield medio dei tre componenti del basket, pari al 5,79%, con una punta del 6,69% per Deutsche Telekom, deve essere opportunamente valutato in ottica di tenuta del livello di protezione condizionata qualora non si riesca a staccare anzitempo il biglietto per il rimborso anticipato.

IL BASKET DELL'EXPRESS TELEFONICO

Titolo	Dvd yield	P/E stimato	Vol 1 anno
Deutsche Telekom	6,69%	16,54	23,41%
Orange	5,64%	8,78	28,34%
Swisscom	5,05%	13,93	13,52%

FONTE BLOOMBERG

Carta d'identità

NOME	Express Worst Of
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTI	Deutsche Telekom, Orange, Swisscom
COUPON	30%
DATE DI OSSERVAZIONE	08/10/2014 08/10/2015
BARRIERA	66,40%
SCADENZA	10/10/2016
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	DE000DX9P3J9

WWW.CERTIFICATESJOURNAL.IT

UN TUFFO NEL PASSATO

Una cara e vecchia conoscenza dei trader italiani torna sul segmento leverage di Borsa Italiana. BNP Paribas ripropone il Turbo, il certificato che ha segnato una generazione

Annunciato nelle settimane scorse dalla presentazione in Borsa Italiana della richiesta di ammissione alle negoziazioni, il ritorno di BNP Paribas sul segmento leverage a distanza di circa tre anni dall'ultima emissione è di quelli che fanno rumore e lasciano il segno. Il lancio in quotazione di 41 nuovi certificati a leva dinamica, per distinguerli da quelli a leva fissa che hanno marcato l'attività di emissione di diverse banche nell'ultimo anno, tra cui figura peraltro lo stesso istituto transalpino, ridona dunque nuova linfa a un segmento di mercato che dai primi anni del nuovo millennio ha vissuto a fasi alterne. La serie di Turbo Long e Short su azioni e indici sbarcata sul Sedex di Borsa Italiana dal 20 settembre copre un ampio ventaglio di sottostanti e mette a disposizione differenti gradi di leva finanziaria, come vedremo più dettagliatamente di seguito.

Si torna pertanto nuovamente a scommettere su tale segmento, una sorta di ritorno al passato dal momento che risale al 2002 il primo contatto tra i trader italiani e i leverage certificates, nella loro versione più speculativa che li ha resi famosi come strumenti alternativi ai covered warrant, di cui non si portano dietro le criticità legate all'arbitrario pricing della volatilità da parte del market maker.

La loro diffusione è stata tale da spingere, in quegli anni, ben sei diverse emittenti a emettere prodotti a leva. Oltre ai pionieri di Abn Amro si ricordano infatti, come emittenti di Turbo, Short,

SELEZIONE DI TURBO LONG E SHORT SU AZIONI

ISIN	Tipo	Name	Leva	Livello Knock Out	Distanza da Knock Out	Scadenza	Denaro	Lettera
NL0010580221	Turbo Long	FIAT	11	5,62	9,21%	20.12.13	0,6700	0,6900
NL0010580908	Turbo Short	FIAT	6	7,3	17,93%	20.12.13	1,1900	1,2100
NL0010580635	Turbo Short	GENERALI	11	16,79	10,46%	20.12.13	1,6700	1,7000
NL0010579967	Turbo Long	GENERALI	10	13,49	11,25%	20.12.13	1,8400	1,8700
NL0010580080	Turbo Long	INTESA SANPAOLO	8	1,49	12,12%	20.12.13	0,2300	0,2340
NL0010580775	Turbo Short	INTESA SANPAOLO	9	1,88	10,88%	20.12.13	0,2100	0,2140
NL0010581013	Turbo Short	TELECOM ITALIA	7	0,67	11,02%	20.12.13	0,0800	0,0820
NL0010580379	Turbo Long	TELECOM ITALIA	9	0,52	13,84%	20.12.13	0,0900	0,0920
NL0010580395	Turbo Long	TELECOM ITALIA	5	0,43	28,75%	20.12.13	0,1700	0,1720
NL0010580510	Turbo Short	UNICREDIT	12	5,41	10,18%	20.12.13	0,5800	0,5860
NL0010579835	Turbo Long	UNICREDIT	10	4,17	15,07%	20.12.13	0,8000	0,8060

FONTE WWW.PRODOTTIDIBORSA.IT

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 24.09.13
DE000DX7EMU7	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	17900	14320	108%	99,3
DE000DX5LB34	Bonus Cap Certificate su Italian Stocks	Eni	17,40	12,18	115,50%	100,00
DE000DX5LAU1	Bonus Certificate su Italian Stocks	Enel	2,95	2,065	115,40%	100,05

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 24.09.13
DE000DX5PSW0	Discount Certificates su Equity Indices	FTSE MIB	16500		100	94,15
DE000DX7BNZ0	Outperformance Certificates su Indices	S&P 500	1700			100,25

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Minifuture o Wave, anche Société Générale, UniCredit, Sal.Oppenheim, Banca Aletti e Deutsche Bank. Con il passare del tempo però, la diffusione di piattaforme e broker capaci di offrire leve finanziarie anche maggiori, ha provocato una netta perdita di visibilità per il segmento dei Leverage certificate al punto che, a partire dal 2007, questi sono stati soppiantati in termini di emissioni e volumi dai certificati di tipo Investment. Senza volersi cimentare nell'esercizio di individuare dove iniziano i meriti di un segmento e i demeriti dell'altro, in ambito di quote di mercato, la conseguenza inevitabile è oggi sotto gli occhi di tutti: mentre tutte le banche emittenti operanti sul mercato italiano sono presenti sul segmento Investment solo due, ossia RBS e BNP Paribas sono impegnate a garantire nuove emissioni Leverage. Pur trattandosi di prodotti fratelli, i certificati Investment e quelli Leverage sono molto diversi tra loro. E' differente la metodologia di costruzione così come sono differenti gli obiettivi che i due prodotti perseguono.

Elemento di distinzione è certamente la scadenza molto breve (tre mesi) dei 41 nuovi certificati leverage dell'emittente transalpino

Il funzionamento di un certificato leverage Turbo Long o Short è descritto dettagliatamente nel Punto Tecnico, a cui si rimanda anche per la comprensione delle poche variabili che incidono sulla formazione del prezzo nel durante. In linea generale, quello che interesserà all'investitore, è sapere che da oggi è possibile reperire sul mercato dei certificati capaci di amplificare le performance del sottostante sfruttando la leva finanziaria che, implicitamente, consente di investire un controvalore minimo di capitale per controllarne una quantità notevolmente maggiore. La scadenza dei 41 nuovi certificati leverage è molto breve, pari a soli tre mesi, e ciò rappresenta un primo evidente elemento di distinzione da altri

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50

SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) **la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR[a] moltiplicata per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine.**

La **leva 5 è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)[b].

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale.**

Société Générale è il **1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia** con una **quota di mercato dell'84%*** ed **un'ampia gamma** su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su:**www.sginfo.it/levafissa** e su **www.warrants.it**

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

SOCIETE GENERALE

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84.36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito http://prospectus.socgen.com/ e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

strumenti già quotati nel segmento a leva di classe A e B del Sedex. Il calcolo alla scadenza è semplice e intuitivo per l'investitore, dal momento che un Turbo Long ricava il suo prezzo di esercizio dalla pura differenza tra il valore a scadenza del sottostante e lo strike price; un Turbo Short, al contrario, verrà liquidato a scadenza determinando un importo pari alla differenza tra lo strike price e il valore rilevato dal sottostante. Una semplice sottrazione dunque che, escludendo una piccola componente data dai dividendi attesi e dai tassi di interesse applicati dall'emittente per il finanziamento della leva, consente in qualsiasi momento della giornata di contrattazioni di conoscere il prezzo a cui si potrà concludere un'operazione partendo dal valore del titolo o indice sottostante.

Molta attenzione va invece posta al knock out level, o a quello che in passato veniva presentato come "stop loss level", ossia un livello del sottostante raggiunto il quale il certificato perde completamente di valore e viene irrevocabilmente sospeso dalle contrattazioni. Nei Turbo Long e Short si conosce a priori e coincide con lo strike price.

Lo spread tra denaro e lettera esposti dal market maker rappresenta una delle voci a cui l'investitore, o meglio il trader, deve guardare più attentamente per valutare la convenienza di un'operatività intraday. Per i certificati legati all'indice italiano, sei in totale di cui quattro con facoltà Long e due di natura ribassista, il differenziale da sostenere è pari a 30 punti, sostenibile in ottica multiday ma migliorabile se si pensa di voler consentire un'operatività intraday ai trader più attivi. Per le quattro emissioni agganciate all'indice Dax, tutte a facoltà long, lo spread bid-ask nei primi giorni di contrattazione è stato pari a 10 punti indice, poco più dello 0,12% in termini di performance richiesta al listino tedesco.

Discreta per ora la rappresentanza di azioni italiane su cui è possibile investire anche in ottica di copertura dei portafogli dai ribassi del mercato. Fiat, Generali, Unicredit , Intesa Sanpaolo e la "spagnola" Telecom figurano al momento tra i sottostanti selezionati.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Ho in portafoglio un bond di Macquarie (IT0006721366) di cui avete parlato nel Certificate Journal n° 251. Una delle 3 azioni costituenti il sottostante era France Telecom.
Vi pongo le seguenti domande:

1) è corretto che tale titolo è stato sostituito da Orange?

2) lo strike originario (euro 12,965) è rimasto invariato o no?? E in quest'ultimo caso mi sapete dire quale è il nuovo strike??

Grazie e cordiali saluti

L.C

Gentile lettore,
le confermiamo che France Telecom, con decorrenza 1 luglio 2013, ha solo cambiato denominazione sociale in Orange. Tale rettifica non ha avuto impatto sul prezzo del titolo e pertanto i livelli caratteristici degli strumenti ad esso legati, incluso il Bond Macquarie 6% scadenza 2017, sono rimasti inalterati.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Quotato in Borsa Italiana

Forza quattro
Faktor Certificate

Investire sul rialzo o sul ribasso dell'indice tedesco DAX® con una leva giornaliera fissa pari a 4. I nuovi Faktor Certificate di Deutsche Bank replicano linearmente, al lordo dei costi di gestione, la performance degli indici LevDAX® ×4 e ShortDAX® ×4, calcolati da Deutsche Börse. Questi indici moltiplicano per quattro l'andamento dell'indice tedesco DAX® su base giornaliera.

Per ulteriori informazioni
Sito: www.dbxmarkets.it
Email: x-markets.italia@db.com
Numero verde: 800 90 22 55

Certificato	Codice di neg.	Sottostante	Fattore
Faktor 4 × long DAX® Index Certificate	DX6ZZL	LevDAX® ×4	+4
Faktor 4 × short DAX® Index Certificate	DX6ZZS	ShortDAX® ×4	-4

Passion to Perform

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base relativo ai certificati, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente integrato), e le relative condizioni definitive sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Segnalato da Voi

Questa settimana raccogliamo una segnalazione di un utente del forum di Finanzaonline.com riguardante un Bonus Cap di Unicredit.
"Certificato Unicredit 20 dicembre 2013 su Telecom Italia DE000HV8A2P1, scadenza 20/12/13, barriera 0,4263 (sotto al minimo storico) e rimborso 106. Ora quota in lettera circa a 99,4 e dopo l'ultimo recupero di Telecom Italia non sembra male"

Gent.mo lettore,

Il Bonus Cap indicato fa parte di una recentissima emissione di 34 certificati su azioni andata direttamente in negoziazione, il 13 settembre scorso, sul Cert-X di EuroTLX.
Le caratteristiche di questo strumento sono classiche e pertanto alla scadenza verrà rimborsato il nominale maggiorato del previsto bonus a patto che non si sia verificato il Knock Out. Questo avverrà nel caso in cui il sottostante dello strumento in un qualsiasi momento, anche in intraday, andrà a far segnare un valore pari o inferiore al livello barriera. Se questo dovesse accadere a scadenza verrà riconosciuta la performance del titolo realizzata nel periodo fermo restando un rimborso massimo pari al cap.
In particolare il Bonus Cap su Telecom Italia, fissato uno strike a 0,609 euro prevede alla scadenza del 20 dicembre prossimo un bonus del 6% sul nominale, per un rimborso totale di 106 euro, a fronte della tenuta della barriera posta a 0,4263 euro. Ai correnti 0,58 euro di quotazione del titolo telefonico (prezzi rilevati in avvio di settimana, prima dell'accordo raggiunto con Telefonica per la cessione n.d.r.), il certificato è esposto a un prezzo in lettera di 98,8 euro. In questa situazione, pertanto, si punta ad un upside del 7,29% in soli tre mesi , ossia ad un rendimento del 30,15% su base annua, a patto che Telecom Italia non perda mai 26,50 punti percentuali, o più, del suo valore.
In caso contrario, oltre ad agganciarsi alle sorti del titolo, si dovrà tenere conto di un premio che attualmente è del 3,61%. Ciò significa che in caso di Knock Out e di una rilevazione a scadenza agli stessi 0,58 euro verrebbero rimborsati 95,24 euro. Guardando alla barriera, al fine di quantificare le probabilità di successo, il CED Probability restituisce un valore del 71,86% di mancata violazione. Pertanto, la simulazione, che tiene conto della volatilità e dei dividendi (0 nello specifico nel periodo considerato), in 7 casi su 10 attribuisce un rimborso a premio allo strumento. A supportare la tenuta di tale soglia anche la considerazione tecnica, come sottolineato dall'utente, che la barriera è posta al di sotto dei minimi storici a 0,4655 del 7 agosto scorso. L'unico vero pericolo è la volatilità del titolo a livello molto alti che non lascia del tutto tranquilli mentre è da tenere in considerazione che in caso di un forte rialzo, il rendimento massimo conseguibile sarà sempre pari al 7,29%.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	**Bonus**
EMITTENTE	**Unicredit**
SOTTOSTANTE	**Telecom Italia**
STRIKE	**0,609**
BONUS	**106,00 %**
BARRIERA	**0,4263**
SCADENZA	**20/12/2013**
MERCATO	**Sedex**
PREZZO AL 23/9	**98,8 euro**
ISIN	**DE000HV8A2P1**

ANALISI DI SCENARIO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	0,1740	0,2900	0,4060	0,4640	0,5220	0,5800	0,6380	0,6960	0,7540	0,8700	0,9860
Val. Rimborso Certificato	28,57	47,62	66,67	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00
P&L %	-71,08%	-51,80%	-32,52%	7,29%	7,29%	7,29%	7,29%	7,29%	7,29%	7,29%	7,29%
Val. Rimborso Certificato con KO	28,57	47,62	66,67	76,19	85,71	95,24	104,76	106,00	106,00	106,00	106,00
P&L % con KO	-71,08%	-51,80%	-32,52%	-22,88%	-13,24%	-3,61%	6,03%	7,29%	7,29%	7,29%	7,29%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

Notizie dal mondo dei certificati

» COMMERZBANK: TERZA RILEVAZIONE POSITIVA PER SUNRISE

Terza rilevazione consecutiva positiva per il Sunrise di Commerzbank. Per il certificato legato all'Eurostoxx 50 con Isin DE000CZ36SW8, l'emittente tedesca tramite una nota ha comunicato la performance mensile dell'indice registrata tra il 19 agosto e il 18 settembre. Questa è risultata al 3,03% e segue il 3,88% del mese precedente.

» BORSA ITALIANA ACQUISISCE IL 70% DI EUROTLX

Tramite un comunicato stampa, Borsa Italiana ha annunciato di aver completato l'acquisizione del 70% da Unicredit e da Banca IMI, Gruppo Intesa Sanpaolo, del capitale di EuroTLX SIM S.p.A. Nel nuovo assetto della società i due Istituti bancari deterranno quindi il 15% ciascuno mentre tra gli obiettivi dichiarati da Borsa Italiana c'è lo sviluppo internazionale del business. Come si legge nel comunicato con quest'ultima operazione "si completa l'offerta di Borsa Italiana di piattaforme per prodotti fixed income dedicate agli investitori privati."

» EXPRESS PLUS, CON LA CEDOLA ARRIVA ANCHE IL RIMBORSO

Il 19 settembre scorso l'Express Plus su Eurostoxx 50, Isin DE000DB8ZSX7, di Deutsche Bank è giunto alla terza data di osservazione. La terza cedola del 4,5% era in cassaforte, dal momento che per la sua erogazione era sufficiente che almeno per un giorno del periodo di osservazione precedente si trovasse al di sopra del livello barriera posto a 1792,29 punti, mentre il rimborso anticipato restava ancorato al rispetto dello strike. Con i 2936,2 punti rilevati, superiori ai 2757,37 punti richiesti, si è attivata anche l'opzione autocallable e pertanto gli investitori oltre ai 4,5 euro della cedola rientreranno anche dei 100 euro nominali.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI. DUE PEZZI DA COLLEZIONE.

Messaggio pubblicitario

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 4 ANNI IN CORONE NORVEGESI E A 6 ANNI IN DOLLARI USA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 17.09.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Corona Norvegese o Dollaro Statunitense).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGESE 4,35%	IT0004960354	NOK	15.000 CORONE NORVEGESI	99,10%	13/09/2017	4,35%	3,48%	4,598%	3,724%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,50%	IT0004960362	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENSI	99,20%	13/09/2019	4,50%	3,60%	4,654%	3,750%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%. (2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 13.09.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese 4,35% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,50% (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 del 01.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 13.09.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

BANCA IMI

INTESA SANPAOLO

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	16/09/2013	Trigger 90%; Coupon 9%; Cedola Plus 5,10%; Barriera 70%	22/08/2016	IT0004939440	Cert-X
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	20/09/2013	Long strike 15000	20/12/2013	NL0010579249	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	20/09/2013	Long strike 15500	20/12/2013	NL0010579256	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	20/09/2013	Long strike 16000	20/12/2013	NL0010579264	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	20/09/2013	Long strike 16500	20/12/2013	NL0010579272	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	20/09/2013	Long strike 8100	18/12/2013	NL0010579454	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	20/09/2013	Long strike 8000	18/12/2013	NL0010579462	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	20/09/2013	Long strike 7900	18/12/2013	NL0010579470	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Dax	20/09/2013	Long strike 7800	18/12/2013	NL0010579488	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	20/09/2013	Short strike 19500	20/12/2013	NL0010579595	Sedex
Turbo	BNP Paribas	FTSE Mib	20/09/2013	Short strike 20000	20/12/2013	NL0010579603	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UniCredit	20/09/2013	Long strike 4,51	20/12/2013	NL0010579819	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UniCredit	20/09/2013	Long strike 4,28	20/12/2013	NL0010579827	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UniCredit	20/09/2013	Long strike 4,17	20/12/2013	NL0010579835	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UniCredit	20/09/2013	Long strike 4,06	20/12/2013	NL0010579843	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	20/09/2013	Long strike 13,85	20/12/2013	NL0010579959	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	20/09/2013	Long strike 13,49	20/12/2013	NL0010579967	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	20/09/2013	Long strike 13,12	20/12/2013	NL0010579975	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	20/09/2013	Long strike 12,39	20/12/2013	NL0010579983	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/2013	Long strike 1,49	20/12/2013	NL0010580080	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/2013	Long strike 1,45	20/12/2013	NL0010580098	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/2013	Long strike 1,41	20/12/2013	NL0010580106	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/2013	Long strike 1,33	20/12/2013	NL0010580114	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Fiat	20/09/2013	Long strike 5,62	20/12/2013	NL0010580221	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Fiat	20/09/2013	Long strike 5,47	20/12/2013	NL0010580239	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Fiat	20/09/2013	Long strike 5,17	20/12/2013	NL0010580247	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Fiat	20/09/2013	Long strike 4,86	20/12/2013	NL0010580254	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	20/09/2013	Long strike 0,52	20/12/2013	NL0010580379	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	20/09/2013	Long strike 0,49	20/12/2013	NL0010580387	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	20/09/2013	Long strike 0,43	20/12/2013	NL0010580395	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UniCredit	20/09/2013	Short strike 5,41	20/12/2013	NL0010580510	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UniCredit	20/09/2013	Short strike 5,87	20/12/2013	NL0010580528	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	20/09/2013	Short strike 16,79	20/12/2013	NL0010580635	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	20/09/2013	Short strike 17,52	20/12/2013	NL0010580643	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	20/09/2013	Short strike 18,98	20/12/2013	NL0010580650	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/2013	Short strike 1,88	20/12/2013	NL0010580775	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	20/09/2013	Short strike 2,04	20/12/2013	NL0010580783	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Turbo	BNP Paribas	Fiat	20/09/2013	Short strike 6,99	20/12/2013	NL0010580890	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Fiat	20/09/2013	Short strike 7,3	20/12/2013	NL0010580908	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	20/09/2013	Short strike 0,67	20/12/2013	NL0010581013	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	20/09/2013	Short strike 0,7	20/12/2013	NL0010581021	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Telecom Italia	20/09/2013	Short strike 0,73	20/12/2013	NL0010581039	Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Eurostoxx 50	23/09/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 129%	12/09/2017	IT0004953433	Cert-X
Digital	Banca IMI	S&P Bric 40	23/09/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5%	18/09/2018	IT0004953458	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	23/09/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 10,1%; Barriera 50%	18/09/2017	IT0004953441	Cert-X
Open End	Exane	Deep Value	24/09/2013	-	-	FR0011540962	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Saint Gobain	26/09/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 50%	15/08/2017	XS0939067301	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Metro	26/09/2013	Cedola/Coupon 4,75%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	15/08/2017	XS0939067566	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Michelin	26/09/2013	Cedola 4%; Coupon 7,5%; Trigger 110%; Barriera 60%	12/08/2016	XS0939067723	Cert-X
Athena Relax Lookback	BNP Paribas	BMW	26/09/2013	Cedola 4,6%; Coupon 4%; Barriera 55%; Cap 150%	15/08/2017	XS0939067996	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	27/09/2013	1 e 2 anno Cedole inc./Coupon 6,75%; da 3 anno Coupon 18%; Barriera 55%	12/08/2016	XS0939067640	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	FTSE Mib	25/09/2013	Barriera 70%; Coupon 4,35% sem.	27/09/2016	DE000DE3WB17	Cert-X
Equity Protection	ING Bank	Eurostoxx 50	28/09/2013	Protezione 70%; Partecipazione 100%	30/09/2016	XS0969521631	Cert-X/ Sedex
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Credit Suisse	29/09/2013	Cedola/Coupon 1 4%; Coupon 2 6,5%; Barriera 60%	23/09/2016	XS0939066675	Cert-X
Athena Quanto	BNP Paribas	Swatch	30/09/2013	Coupon 2,5% sem; Barriera 60%	30/09/2016	NL0010552501	Cert-X
Athena Relax Lookback	BNP Paribas	Eni	30/09/2013	Cedola/ Coupon iniziali 5,5%; Cap 150%; Opzione Lookback; Barriera 60%	03/10/2017	XS0939066915	Cert-X
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Ebay	30/09/2013	Cedola 4,9%; Coupon 5%; Barriera 60%	30/09/2016	XS0939067483	Cert-X
Premium	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/09/2013	Protezione 95%; Cedola Inc. 3%; Coupon 5%	01/10/2018	XS0939067053	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Richemont	30/09/2013	Cedola 4,6%; Coupon 5%; Barriera 60%	02/10/2017	XS0939067210	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Volkswagen Priv.	30/09/2013	Cedola/Coupon 1 4,15%; Coupon 2 7,15%; Barriera 60%	03/07/2017	XS0939066758	Cert-X
Express Worst Of	Deutsche Bank	Deutsche Telekom, Orange, Swisscom	04/10/2013	Barriera 66,40%; Coupon 30%	10/10/2016	DE000DX9P3J9	Sedex
Digital Max	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/10/2013	Protezione 100%;Partecipazione 70%; Barriera Up 150%; Cedola 6%	14/10/2019	IT0004954902	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier Knock Out	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/10/2013	Cedola 1,15% trim.; Trigger cedola/Barriera 50%	30/10/2019	IT0004959984	n.p.
Digital	Banca IMI	S&P Bric 40	11/10/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5,2%	16/10/2018	IT0004959992	Cert-X/ Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	11/10/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 11,10%; Barriera 55%	16/10/2017	IT0004960065	Cert-X/ Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	11/10/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	16/10/2017	DE000HV8AKY7	Cert-X
Digital Worst Of	Banca IMI	S&P 500, Eurostoxx 50, Hang Seng C.E.	15/10/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5%; effetto memoria	18/10/2018	IT0004957186	Cert-X/ Sedex
Digital Max Airbag	Banca IMI	Generali	18/10/2013	Barriera 76%; Partecipazione 100%; Fattore Airbag 1,3158; Barriera Up 160%; Coupon 4%	24/10/2016	IT0004956741	De@lDone
Autocallable	Morgan Stanley	Eni	21/10/2013	Barriera 85%; Coupon 8,6% sem.	24/10/2016	DE000M50ABQ7	De@lDone

BIS ESTIVO PER IL CALENDARIO 2013

Doppio centro estivo per il calendario dei certificati 2013. Protagonista indiscusso è stato il FTSE Mib, sottostante sia dell'Express Coupon di Unicredit, Isin DE000HV78AU0, che del Bonus di Banca Aletti, Isin IT0004627938.

Infatti, le buone performance dell'indice italico hanno permesso ai due certificati di centrare gli obiettivi prefissati. E così l'Express Coupon nel mese di agosto, il giorno 5 per la precisione, con il rimborso a 100 euro ha permesso un profitto dell'11,73% rispetto agli 89,5 euro segnalati a gennaio, mentre il Bonus il 9 settembre scorso ha riconosciuto un incremento del 7,43% grazie al rimborso a 115 euro contro un prezzo di acquisto a 107,05 euro.

CHIUDE IN ROSSO L'ITALIAN RECOVERY

Nato con la prospettiva di offrire una chance di recupero più agevole delle perdite degli anni neri 2008 e 2009, grazie a un prezzo di emissione sotto la pari e a una partecipazione doppia, l'Italian Recovery di Citigroup legato a un paniere di titoli italiani, Isin USU1737T1926, non è riuscito a centrare il suo obiettivo.

Infatti, dotato di una struttura Worst Of, alla data di valutazione finale ha "letto" la performance di Unicredit, rivelatosi il peggiore tra Eni, Enel, Generali e Intesa, ricavandone il valore di rimborso. Pertanto a fronte del 70,92% perso dal titolo sono stati restituiti soli 290,71 euro rispetto al prezzo di emissione di 685 euro e a un nominale di 1000 euro.

TROVA I CERTIFICATI ED I WARRANTS PIÙ TRATTATI SU BLOOMBERG

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

» Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
» Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
» Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
» Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
» >> Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

Le prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/ PREMIO
DE000DE2ZTF2	EXPRESS	Unicredit	4,888	12,3362	25/09/2013	41,4	39,62	-4,30%
DE000DE1MQW3	BONUS	Eurostoxx 50	2912,98	2100	26/09/2013	26,47	29,13	10,05%
DE000DE1MQX1	BONUS	Eurostoxx 50	2912,98	2200	26/09/2013	26,81	29,13	8,65%
DE000DE1MQY9	BONUS	FTSE Mib	17983,81	14000	26/09/2013	15,52	17,98	15,85%
DE000DE1MQZ6	BONUS	FTSE Mib	17983,81	14300	26/09/2013	16,16	17,98	11,26%
DE000DE1MR05	BONUS	FTSE Mib	17983,81	14500	26/09/2013	16,94	17,98	6,14%
DE000DE1MR70	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2912,98	2200	26/09/2013	27,31	27,3	-0,04%
DE000DE1MR62	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2912,98	2100	26/09/2013	25,28	25,28	0,00%
DE000DE1MR88	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2912,98	2300	26/09/2013	29,31	29,3	-0,03%
DE000DE1MR96	BONUS CAPt	FTSE Mib	17983,81	14300	26/09/2013	17,54	17,53	-0,03%
DE000DE1MRA7	BONUS CAP	FTSE Mib	17983,81	14500	26/09/2013	17,88	17,82	-0,04%
NL0009944610	ATHENA PLUS	Eurostoxx Banks	128,21	105,34	30/09/2013	110,2	109,75	-0,41%
IT0004763253	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2912,98	2179,66	30/09/2013	112,15	112	-0,13%
IT0004532880	PLANAR	Eurostoxx Select Dividend 30	1557,41	1697,9	30/09/2013	100,3	108,23	7,91%
IT0004534597	BONUS	Eurostoxx 50	2912,98	2865,7	07/10/2013	125,95	126	0,04%
IT0004524937	BONUS	Eurostoxx 50	2912,98	2865,7	07/10/2013	125,95	126	0,04%
DE000UU0LB13	TWIN WIN	Eurostoxx 50	2912,98	2248,78	07/10/2013	1296,5	1295,37	-0,08%
NL0009590421	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	2912,98	2775,75	14/10/2013	1276,7	1300	1,83%
NL0009590447	ATHENA DOPPIA CHANCE	Eurostoxx 50	2912,98	2775,75	14/10/2013	1088,8	1045	-4,02%
NL0009590439	ATHENA RELAX	Eurostoxx 50	2912,98	2775,75	14/10/2013	1133,9	1140	0,54%
DE000DE7YTW9	DISCOUNT	Eurostoxx 50	2912,98	2400	14/10/2013	24	24	0,00%
DE000DE7YTY5	DISCOUNT	FTSE Mib	17983,81	16200	14/10/2013	16,19	16,2	0,06%
IT0004533243	STEP CERTIFICATES	Eurostoxx 50	2912,98	2939,09	15/10/2013	110,5	100	-9,50%
NL0010397717	BONUS CAP	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,2113	0,2119	18/10/2013	108	108	0,00%
NL0010397741	BONUS CAP	Banco Popolare di Milano	0,4417	0,4596	18/10/2013	97,6	96,1	-1,54%
NL0010397758	BONUS CAP	Commerzbank	9,28	6,9647	18/10/2013	107	107	0,00%
NL0010397725	BONUS CAP	Fiat spa	6,185	4,98	18/10/2013	108	108	0,00%
NL0010397691	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,694	1,412	18/10/2013	108	108	0,00%
NL0009526938	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,694	1,292	18/10/2013	139,85	106,5	0,11%
NL0010397709	BONUS CAP	Mediobanca	5,395	5,14	18/10/2013	106,4	106,5	0,09%
NL0010397766	BONUS CAP	Peugeot SA	12,48	6,275	18/10/2013	110	110	0,00%
NL0009526904	BONUS CAP	Unicredit	4,888	5,9079	18/10/2013	82,95	83,73	0,94%
NL0010397683	BONUS CAP	Unicredit	4,888	4,104	18/10/2013	108	108	0,00%
NL0010397733	BONUS CAP	Unione Banche Italiane	4,02	3,432	18/10/2013	106,3	107	0,66%
NL0010069829	REVERSE BONUS CAP	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,2113	0,2017	18/10/2013	91,4	95,24	4,20%
NL0010397816	REVERSE BONUS CAP	Fiat spa	6,185	4,98	18/10/2013	77,95	108	38,55%
NL0010397782	REVERSE BONUS CAP	Nokia	4,884	2,79	18/10/2013	26,27	24,94	-5,06%

TURBO LONG E SHORT, IL RITORNO

BNP Paribas si riaffaccia sul segmento leverage con 41 nuovi Turbo Long e Short su titoli e indici. Scopriamone le caratteristiche, con un occhio alla leva dinamica.

In un contesto di mercato che vede la volatilità implicita ancora appiattita sui minimi, l'effetto leva è di fatto croce e delizia degli investitori, in grado si di migliorare le performance all'interno di un movimento favorevole, ma altresì di generare sonore perdite qualora si sia errata la direzione. Con l'ultima emissione di BNP Paribas di 41 leverage certificate, presentati anche nella rubrica dedicata al Certificato della settimana e i cui codici Isin e caratteristiche sono reperibili all'interno della pagina delle nuove emissioni, il mercato riceve così nuovi strike e un ventaglio di prodotti in grado di coprire tutti i principali asset d'interesse per gli investitori, sia sotto il punto di vista prettamente speculativo che di hedging di portafoglio, riproponendo di fatto un valido strumento in grado di sfruttare la leva finanziaria, senza dover far riferimento necessariamente al mercato dei derivati intesi come contratti future.

A CACCIA DELLA LEVA

Con i Turbo Long e Short si effettua un investimento discretamente speculativo e per questo ci si espone al rischio di perdere anche l'intero capitale investito. Resta il fatto che di contro, essi rappresentano uno strumento imprescindibile per i trader e gli heavy trader, data l'elevata reattività ai movimenti del sottostante e pertanto si prestano perfettamente per un utilizzo di breve termine, anche in intraday.

I Turbo certificate di BNP Paribas, che tornano al Sedex dopo l'ultima emissione avvenuta agli inizi del 2010, nella loro versione long, permettono di avvantaggiarsi della crescita del mercato azionario sfruttando l'effetto moltiplicativo della leva finanziaria. Volendo scendere maggiormente nel dettaglio, nella determinazione del prezzo di un Turbo Long nel durante, occorre considerare una sorta di funding, ossia il costo di finanziamento dell'operazione fino alla scadenza. Tale costo viene definito come la differenza tra il prezzo di esercizio tout court e lo strike price, attualizzato al tasso d'interesse Euribor maggiorato o meno di uno spread, e in linea teorica maggiorato poi degli eventuali dividendi distribuiti dal sottostante e da un costo aggiuntivo derivante dal premio fatto implicitamente pagare dall'emittente per il rischio gap tra prezzo di chiusura e apertura del sottostante. Osservando la quotazione al Sedex del Turbo Long su FTSE MIb con strike 16500 punti, a fronte di una quotazione dell'indice pari a 18064 punti, si ha un bid-ask pari a 0,157 – 0,16 euro, con uno spread pertanto pari a 30 punti indice, in linea con il differenziale tra spot e strike. Tuttavia se si considera che entro la scadenza, l'indice italiano perderà 44 punti di dividendi, come stime fornite da Bloomberg, si deve considerare l'incidenza di tale stacco nel computo della performance maturata.

I Turbo short permettono invece di avvantaggiarsi della discesa del mercato azionario sfruttando l'effetto leva. Il calcolo

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 25/09/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.085

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 25/09/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	100,35
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	104,55
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	101,45
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	104,20
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	105,55

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

del prezzo dello short è dato dalla differenza tra strike price e valore corrente del sottostante a cui vanno aggiunti, per gli indici di prezzo, i dividendi stimati fino alla scadenza e gli spread impliciti come di sopra chiarito. Anche in questo caso, osservando il pricing di un certificato in quotazione sul Sedex, il Turbo Short strike 19500 punti, si nota come a fronte del medesimo valore dell'indice (18064 punti) il market maker esponga un bid-ask pari a 0,148-0,151 euro, perfettamente allineato con il valore dell'indice decurtato dei 44 punti di dividendi stimati. Il motivo per cui questo avviene è intuitivo, ovvero che non sarebbe possibile in termini operativi beneficiare di uno stacco di dividendi già atteso, vedendo il prezzo del certificato salire da un giorno all'altro.

L'IMPORTANZA DELLO STRIKE E DEL KNOCK OUT

In particolare, a differenza degli altri leverage attualmente a disposizione degli investitori quello che contraddistingue questo filone di emissioni è che l'investitore deve far riferimento esclusivamente allo strike. Lo Strike determina il valore dei Turbo tanto nel durante quanto alla scadenza, fissata per tutti a fine anno, ed è la caratteristica principale che l'investitore deve prendere in considerazione quando sceglie un Turbo Long o Short. Il prezzo del Turbo Long riflette sempre la differenza tra la quotazione del sottostante e il livello dello Strike. Per i Turbo Short, invece, la differenza tra lo Strike e la quotazione del sottostante. Un Turbo Certificate è caratterizzato anche da un livello Knock-out, che fa estinguere automaticamente il certificato senza valore quando questo viene raggiunto o superato dal sottostante (verso il basso nel caso di un Turbo Long o verso l'alto nel caso di un Turbo Short), al fine di evitare che le perdite superino il capitale investito. Lo Strike e il Knock-out sono fissati in fase di emissione dei Turbo Certificate dall'emittente al medesimo livello di prezzo e rimangono invariati per tutta la durata del prodotto.

LA LEVA FINANZIARIA E L'EFFETTO LEVA

Grazie ai Turbo Certificate, gli investitori che vogliono puntare su un indice o un'azione non devono investire l'intero importo per acquistare/

Vuoi potenziare
le tue idee d'investimento?

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A."FTSE®" è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark FTSE/MIB a leva è stato approvato da BaFin in data 16 maggio 2012 (PRO 2-Wp 7107 - 10100027- 2012/0002) e passaportato in Italia in data 29 maggio 2012. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

vendere il sottostante ma possono limitarsi a pagare un ammontare pari alla differenza tra la quotazione corrente dello stesso e lo Strike.

Procedendo con un esempio pratico, si faccia riferimento al Turbo long sull'indice FTSE Mib (Isin NL0010579256). In virtù di uno strike posto a 15500 punti, guardando ai correnti 18035 punti dell'indice italico, la quotazione pari a 0,256 punti riflette proprio tale differenziale. Di fatto l'investitore compra esclusivamente 2560 punti indice per controllarne un totale di 18035.

Considerato come la leva finanziaria, non costante nel tempo, viene data dal rapporto tra il prezzo del sottostante e il prezzo del certificato moltiplicato per la parità, se ne evince che per il Turbo in questione la leva è pari circa a 7 volte. Pertanto un +10% del FTSE Mib si tradurrebbe in un +70% del TURBO Long, con una performance oltre 7 volte superiore. E' tuttavia importante ricordare come un -10% causerebbe una perdita amplificata di 7 volte.

Per ultimo è necessario ulteriormente chiarire come l'effetto leva sia un elemento dinamico nel tempo, in base ai livelli raggiunti dal sottostante. In particolare il valore della leva finanziaria dei Turbo Certificate incrementa con l'avvicinarsi del prezzo del sottostante al livello Knock-out. Con l'avvicinarsi del valore del sottostante al livello di Knock-out il prezzo dei Turbo sia nella versione long che short decresce. Si comprende, infatti, come il calo del prezzo porti ad un impiego di capitale minore, determinando quindi una leva finanziaria più alta.

La tabella mostra la dinamicità che caratterizza la Leva finanziaria dei Turbo Certificate. Con l'avvicinarsi del sottostante al valore del Knock-out o strike, la leva finanziaria incorporata dai Turbo Certificate cresce e con essa il rischio associato all'investimento. Nell'esempio con il FTSE Mib a 18035 punti la Leva incorporata dal Turbo long è pari a 7,11, con una discesa a 16231 punti (-10%), ossia a poco meno di 1.000 punti dal livello di Knock-out, la Leva sale a 22 dal momento che, guardando ai prezzi stimati del certificato (0,07315 euro), si controllerebbe l'intero sottostante con appena 731 punti indice.

LEVA FINANZIARIA FATTORE DINAMICO (ESEMPIO ISIN NL0010579256)

Performace	-14%	-10%	0%	10%	20%	30%
Livello FTSEMIB	15510,1	16231,5	18035	19838,5	21642	23445,5
Knock-out e strike	15500	15500	15500	15500	15500	15500
Parità	1 : 10.000	1 : 10.000	1 : 10.000	1 : 10.000	1 : 10.000	1 : 10.000
Prezzo Turbo *	0,00101	0,07315	0,2535	0,43385	0,6142	0,79455
Performance Turbo	-99,6%	-71,4%	-1,0%	69,5%	139,9%	210,4%
Leva	1535,65	22,19	7,11	4,57	3,52	2,95

* Per semplificare la comprensione dell'effetto leva il prezzo del Turbo long indicato nell'esempio non incorpora altri fattori quali: il rischio gap, i tassi d'interesse e gli eventuali dividendi

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

TURBO LONG E SHORT SU INDICI

ISIN	Tipo	Name	Leva	Livello Knock Out	Distanza da Knock Out	Scadenza	Denaro	Lettera
NL0010579454	Turbo Long	DAX®	15	8.100,00	6,52%	18.12.13	5,69	5,79
NL0010579462	Turbo Long	DAX®	13	8.000,00	7,67%	18.12.13	6,67	6,77
NL0010579470	Turbo Long	DAX®	11	7.900,00	8,82%	18.12.13	7,66	7,76
NL0010579488	Turbo Long	DAX®	10	7.800,00	9,98%	18.12.13	8,65	8,75
NL0010579249	Turbo Long	FTSE MIB	6	15.000,00	16,95%	20.12.13	0,304	0,307
NL0010579256	Turbo Long	FTSE MIB	7	15.500,00	14,18%	20.12.13	0,255	0,258
NL0010579264	Turbo Long	FTSE MIB	9	16.000,00	11,41%	20.12.13	0,206	0,209
NL0010579272	Turbo Long	FTSE MIB	12	16.500,00	8,64%	20.12.13	0,157	0,16
NL0010579595	Turbo Short	FTSE MIB	13	19.500,00	7,97%	20.12.13	0,148	0,151
NL0010579603	Turbo Short	FTSE MIB	9	20.000,00	10,74%	20.12.13	0,197	0,2

FONTE **WWW.PRODOTTIDIBORSA.IT**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

ANALISI TECNICA DEUTSCHE TELEKOM

Viaggia in prossimità dei top di inizio agosto 2011 Deutsche Telekom, con il titolo che nelle ultime settimane ha sfruttato l'ascesa dei prezzi per generare degli interessanti segnali d'acquisto di medio termine. Emblematica in tal senso è stata la progressione del 19 settembre. Con detto allungo l'azione ha oltrepassato le resistenze statiche poste nell'intervallo 10,05/10,10 euro. Il livello indicato rappresentava la parte superiore dell'ampio trading range che ne aveva contraddistinto l'evoluzione dei prezzi di Borsa negli ultimi 25 mesi. L'allungo oltre le resistenze statiche sopracitate ha completato una figura di inversione del trend ribassista quale il testa e spalle rovesciato individuabile sul daily chart nel periodo 25 agosto 2011- 19 settembre 2013. Indicazioni positive giungono anche dalle medie mobili, con quelle di breve/medio e lungo periodo incrociate dal basso verso l'alto sul grafico giornaliero. Partendo da questi presupposti, chi volesse valutare la possibilità di sviluppare strategie long può entrare in acquisto a 10,12 euro. Con stop in caso di ritorni sotto i 9,50 euro, primo target a 10,82 euro e secondo a 11,35.

ANALISI FONDAMENTALE DEUTSCHE TELEKOM

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Deutsche Telekom	10,48	15,17	1,93	22,11%
Telefonica	11,22	10,36	2,72	10,21%
Orange	9,00	9,06	0,97	7,90%
Telecom Italia	0,58	5,79	0,66	-14,42%
Swisscom Ag	436,60	13,73	4,85	10,92%

FONTE **BLOOMBERG**

Deutsche Telekom ha confermato nella prima parte del 2013 il trend di crescita dei ricavi che si sono portati a 15,2 mld di euro nel secondo trimestre, in aumento del 5,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, con utile netto a 530 mln. Per l'intero 2013 il gruppo prevede un ebitda di circa 17,5 miliardi di euro e un free cash flow di 4,5 miliardi. In Borsa la tlc tedesca segna un sostenuto +22% da inizio anno. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2013 pari a 15,17, Deutsche Telekom quota a premio rispetto ai competitor europei.

Certificatejournal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanzaonline
Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.